

→ **Il sindaco Renzi:** «Un successo. Va ripagato l'impegno dei cittadini»

→ **Partecipano** in oltre 2mila. Quadrifoglio pulirà più spesso i tombini

## Spot e senso civico, Firenze scopre il «ramazza day»



**Il sindaco Renzi** col piccolo Andrea San Lorenzo, per il progetto di Sant'Orsola «gli enti locali sono pronti, aspettiamo il Demanio», dice Palazzo Vecchio. Decine gli stranieri con la scopa in mano. L'Anpi e l'assessore Mattei cancellano i graffiti filofascisti.

**TOMMASO GALGANI**

FIRENZE  
fircro@unita.it

Un po' iniziativa spot, un po' mobilitazione civile, un po', come dice il sindaco di Firenze Matteo Renzi, «un credito che i cittadini, avendo collaborato alla pulizia della città, possono vantare verso il Comune per pretendere maggior efficacia negli interventi contro sporco e degrado. I fiorentini vanno ripagati». È il primo «ramazza day», per la precisione «Un bacione a Firenze», la giornata in cui i fiorentini raccolgono l'appello del sindaco a pulire la città, dalle 10 alle 12. Appello a cui rispondono in oltre 2mila, su quasi cento luoghi di Firenze: decine di associazioni, assessori, fiorentini e Andrea, il bambino che con la sua lettera ha spinto il sindaco ad organizzare la giornata. «Sono

commosso, è un grande successo», commenta Renzi. Eros Cruccolini, consigliere comunale de La Sinistra, lo mette in guardia: «Ora coinvolgiamo di più i Quartieri sulla manutenzione stradale, con l'aiuto della Protezione civile, altrimenti iniziative come questa, pur lodevoli, si trasformano in boomerang. Ora la gente si aspetta risposte». Cruccolini invita tutti a partecipare anche a «Puliamo il mondo», la giornata di pulizia che Legambiente farà a fine settembre.

### I TOMBINI A QUADRIFOGLIO

Il sindaco, con dietro giornalisti e dipendenti comunali, parte alle 10 da Palazzo Vecchio, e arriva in San Lorenzo passando per piazza della Repubblica: nella piazza del mercato gli ambulanti si lamentano dello sporco e dei venditori abusivi stranieri (un negoziante sostiene di tenere sempre dietro il bancone una mazzetta) e Renzi li sprona a collaborare al «ramazza day» per dare un segnale. Qui Giacomo Parenti, superdirigente comunale, spiega che «per la riqualificazione di Sant'Orsola gli enti locali sono pronti, aspettiamo a breve i via libera dal Demanio». Dopo un salto in piazza Santa Ma-

ria Novella, Renzi e il suo codazzo arrivano su Ponte Vecchio, dove viene sperimentata l'idropulitrice che cancella le scritte sul muro accanto al fontanello di Cellini (ma non è detto che Palazzo Vecchio vada avanti con la sperimentazione del macchinario, perché costa tantissimo). Renzi conclude il suo giro in piazza Tasso, dove il presidente di Quadrifoglio Giorgio Moretti annuncia: «Chiederemo a Publiacqua di passarci la manutenzione dei tombini, va fatta più spesso e con più investimenti».

### ANCHE GLI STRANIERI «RAMAZZANO»

Le curiosità: in largo Fanciullacci l'Anpi e l'assessore Massimo Mattei tolgono dai muri le scritte filofasciste. Tanti gli stranieri con la ramazza



za in mano: tra gli altri, gli studenti statunitensi in San Lorenzo, i cingalesi in piazza Santa Maria Novella, i peruviani alle Cascine. Il segretario Cgil della camera del lavoro, Mauro Fuso, si dedica a togliere bottiglie e lattine sul lastrico di Borgo dei Greci, davanti alla sede. ♦